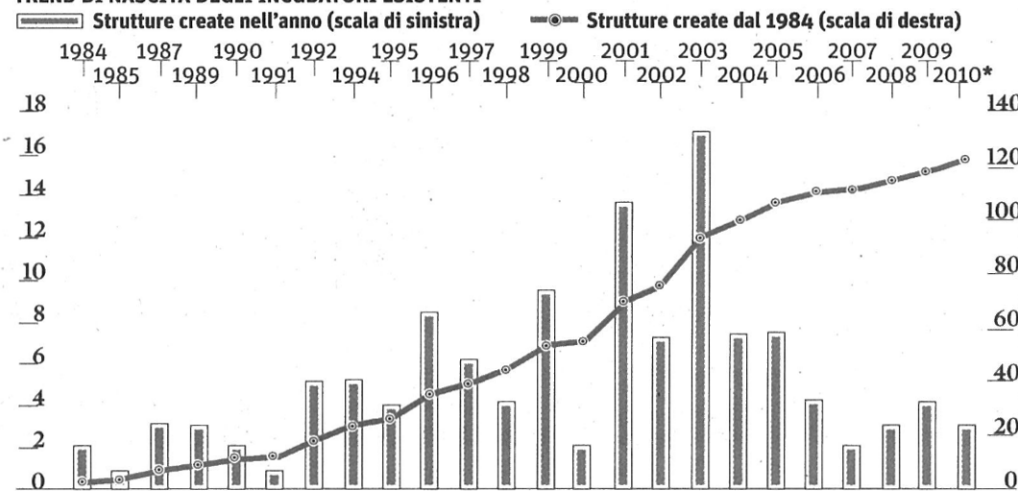


In testa c'è l'Emilia-Romagna, il Sud comincia a colmare il gap

Con 112 imprese nate in università, o comunque in un contesto legato alla ricerca pubblica, l'Emilia-Romagna è la regione che può vantare la maggior concentrazione di spin-off; buona parte di esse possono essere considerate vere proprie "pioniere", visto che 22 imprese sono nate prima del 2000. A rincorrere l'Emilia c'è la Lombardia, con 99 imprese in gran parte costituite dal 2001 a oggi (79 in tutto). Da metà

classifica in giù le regioni meridionali, dove tuttavia negli ultimi anni si colgono segnali di accelerazione: in Puglia, ad esempio, dal 2006 a oggi sono nati 28 spin-off, come in Piemonte, mentre in Sardegna si è raggiunta quota 35, alle spalle della sola Lombardia (43). La vivacità delle singole aree si spiega anche con la presenza degli incubatori, dove proprio la Lombardia vanta il primato nazionale: 16 strutture delle 121 nazionali.

TREND DI NASCITA DEGLI INCUBATORI ESISTENTI



Creazione d'impresa. Crescono di numero, ma soprattutto di peso, le start-up nate in università

Spin-off con le spalle larghe

Negli atenei italiani 802 aziende che fatturano 600 milioni l'anno

Marco Ferrando
MILANO

Piccoli spin-off crescono. E oltre a crescere, si consolidano. Tanto che oggi l'universo delle 800 imprese nate dalla ricerca universitaria italiana vale 600 milioni di fatturato l'anno e occupa stabilmente 8mila persone. Ancora si aspetta che tra loro nasca il fuoriclasse alla Google, questo è vero, ma almeno i numeri dicono chiaramente che il tempo della riserva indiana è finito: oggi gli spin-off hanno le carte in regola per stare sul mercato, come tutte le altre imprese.

La fotografia più recente e dettagliata sull'ecosistema è stata elaborata nei mesi scorsi dal laboratorio Management e innovazione della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, su incarico - nell'ambito del programma Riditt - dell'Istituto per la promozione industriale, oggi confluito nel ministero dello

Sviluppo economico. Una vera e propria fotografia di gruppo, dove a prevalere sono le imprese junior: la stragrande maggioranza degli spin-off, infatti, è nata dopo il 2000 e oggi ha un'età media di cinque anni. Una media destinata addirittura ad abbassarsi, visto che fino al 2008 (il 2009 ha segnato un calo, ma qui il dato è provvisorio) ogni anno ha visto costituirsi in media 100 nuove imprese.

Dunque l'esercito è in espansione. Ma più della quantità, la buona notizia è nella crescita qualitativa delle imprese, sempre meno improvvisate e sempre più muscolose: «Negli ultimi

L'EVOLUZIONE

Piccaluga (Main Lab): «Negli ultimi due-tre anni la svolta. Sempre più aziende nascono con le risorse necessarie e partner appropriati»

mi 2-3 anni è arrivata la svolta», commenta Andrea Piccaluga del Main Lab, il ricercatore che ha coordinato l'indagine. «Oggi constatiamo che c'è un buon numero di imprese che nasce con il piede giusto, con le risorse necessarie, con un partner finanziario appropriato. Tutto questo è confortante».

Anche perché fino alla metà degli anni 2000 era tutt'altro che scontato: «Il merito - aggiunge Piccaluga - è dei ricercatori, che sicuramente possono vantare una preparazione maggiore anche negli aspetti tipicamente manageriali, ma anche del contesto. Gli investitori guardano agli spin-off con meno perplessità rispetto al passato, e anche le imprese più strutturate hanno capito che tra loro spesso può nascondersi un partner industriale strategico». Anche perché, e in questo caso si tratta di una tendenza non nuova, le start-up confer-

mano la capacità di polarizzarsi sui settori più vivaci dal punto di vista tecnologico, che - dopo le fasi iniziali contraddistinte da Ict ed elettronica - oggi corrispondono essenzialmente alle scienze della vita, all'energia e all'ambiente.

La mappa degli spin-off continua a essere più popolata nel Nord Italia, dove si concentra più della metà delle imprese. D'altronde è qui che hanno sede gli atenei più prolifici, vale a dire i Politecnici di Torino e di Milano, le Università di Bologna, Perugia, e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, anche se danno prova di particolare vivacità anche alcune università del Sud, a partire da Cagliari e dalla Calabria. I legami con l'ateneo di provenienza sono quanto mai solidi quando nasce l'impresa e lo restano quando si consolida, non a caso nel 55,1% dei casi la fondazione dello spin-off è di docenti o giovani ricer-

catori, che solitamente preferiscono non abbandonare il proprio percorso accademico, tenendo un piede in impresa e l'altro in dipartimento.

Dal punto di vista delle performance, gli spin-off tendono a crescere molto (ma solo nei primi tre anni di vita, quando il tasso medio è del 23,8% per il fatturato) e ad esportare poco (il 90% delle Pmi non va oltre al mercato nazionale), ma in compenso si mantengono fedeli a un modello *research intensive*, dal momento che il 46% del fatturato viene investito in attività di R&S, alle quali si dedica il 60% del personale. E i risultati non mancano: se al momento della nascita solo il 20% delle 802 imprese censite poteva vantare un prodotto o un servizio pronto per essere commercializzato, oggi la quota ha raggiunto l'80 per cento degli spin-off.

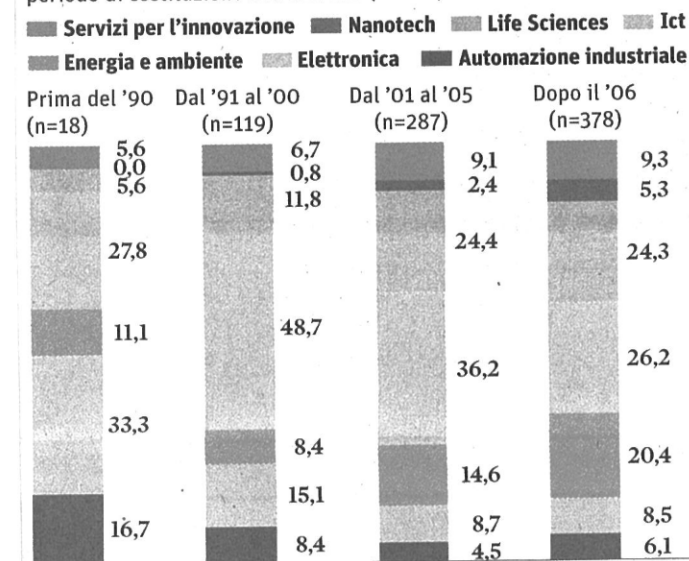
marco.ferrando@ilssole24ore.com

NUMERO DI IMPRESE SPIN-OFF

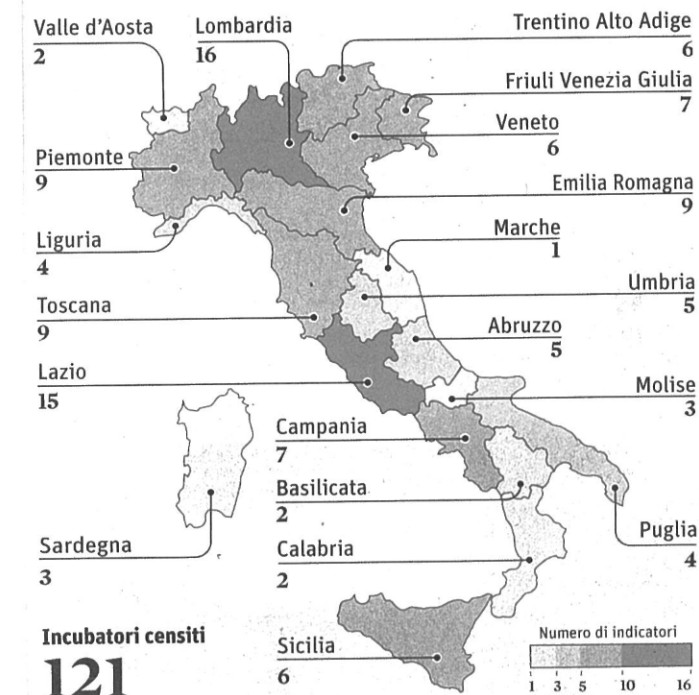
Distribuzione territoriale e periodo di costituzione (n = 802)

Regione	Prima del 1990		Dal 1991 al 2000		Totale	
	Dal 2001 al 2005	Dopo il 2006	Dal 1991 al 2000	Dopo il 2006		
Emilia Romagna	2	20	57	33	112	
Lombardia	4	16	36	43	99	
Toscana	5	12	35	35	87	
Piemonte	1	8	28	28	65	
Lazio	1	6	11	35	53	
Friuli V. G.	1	4	18	25	48	
Puglia	1	3	15	28	47	
Sardegna		5	5	35	45	
Veneto	1	5	12	19	37	
Marche	2		14	21	37	
Umbria	4		16	15	35	
Calabria			9	6	12	27
Liguria	1		14	7	4	26
Sicilia	1	3	6	15	25	
Campania	3		8	14	25	
Trentino A. A.		5	8	3	16	
Abruzzo	4		7		11	
Basilicata	4				4	
Molise	1		2		3	

Composizione percentuale del campione per settore di appartenenza e periodo di costituzione dell'azienda (n=802)



SUDDIVISIONE REGIONALE DEGLI INCUBATORI



(*) Previsioni

Fonte: elaborazioni Main- Scuola superiore Sant'Anna